



Giuseppe Crimaldi

Più carichi di lavoro smaltiti e meno posti in pianta organica. Da qualunque punto di vista lo si osservi, il bicchiere non cambia. Resta sempre mezzo pieno o mezzo vuoto. Ciò premesso, non ci si può non sorprendere positivamente di fronte ai dati che il presidente del Tribunale di Napoli Carlo Alemi rivela al Mattino a bocce fredde, e cioè a dieci giorni dall'inaugurazione dell'anno giudiziario.

È un quadro, tutto sommato, positivo e contrassegnato da una buona notizia su tutte - l'efficienza del «servizio-justizia» in un tribunale di frontiera - quello che emerge dall'analisi di Alemi. In un contesto contrassegnato da molte negatività, Napoli riesce a diventare un esempio, per funzionalità e soprattutto per i carichi di lavoro evasi, nonostante la perdurante carenza di personale amministrativo e giudiziario. «È vero - conferma con un sano filo di autoironia il presidente - Lo sapete? Ora riusciamo a fare anche i miracoli, oltre a fare i giudici. Fuor di metafora, io dico che questo è, finalmente, il frutto di un lavoro avviato sette anni fa e non certo di improvvisazione».

Ci spieghi: dov'è il miracolo?

«Nei numeri e nei fatti. Ecco le cifre che dimostrano come siamo diventati "produttivi", invertendo una tendenza ultradecennale. Nel settore civile usciamo dalle cifre in rosso e possiamo vantare ben oltre 15mila cause abbattute, cioè chiuse, tra pervenute e definite. In

Le cifre

«Mancano 130 cancellieri e cinquanta magistrati tra settore civile e penale»

un anno ci erano pervenuti 145mila nuovi fascicoli: il totale delle cause definite, tra vecchie e nuove, ha raggiunto quota 160mila. E, fiore all'occhiello in questo snocciolare di cifre positive, posso

aggiungere che sette sulle otto bistrattate sezioni distaccate, hanno svolto un ruolo fortissimo nel raggiungimento di questo obiettivo».

E nel settore penale?

«Anche qui registriamo un andamento in tendenza positiva. Nel solo ultimo anno erano pervenuti 795 nuovi fascicoli; tra vecchi e nuovi ne abbiamo chiusi 1059. È la prima volta che accade».

Insomma, siamo ai record.

«Nonostante tutto...».

Nonostante che cosa?

«Anche in questo caso faccio parlare le cifre ufficiali. Abbiamo ancora larghissimi vuoti in organico. Ecco i numeri: rispetto alla pianta organica ci mancano 130 cancellieri e ben 50 magistrati, tra settore civile e settore penale. Facendo una media, per ciascuna sezione siamo costretti a lavorare con un meno 20 per cento. Ecco perché, alla luce di queste carenze, la nostra soddisfazione per i carichi di lavoro evasi, è più che legittima».



Il dossier L'ingresso del Palazzo di Giustizia di Napoli. Sotto, il presidente del Tribunale Carlo Alemi

La Giustizia, l'intervista

Alemi: vi spiego la svolta dell'azienda-Tribunale

Il presidente: troppi vuoti in organico ma boom di fascicoli chiusi

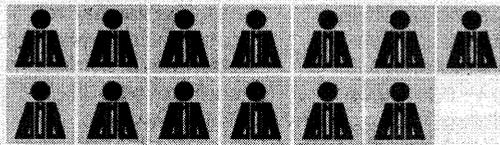


Carlo Alemi, 71 anni, nato ad Addis Abeba, è il presidente del Tribunale di Napoli dal 2006. In precedenza aveva guidato i giudici di Santa Maria Capua Vetere, dopo una carriera iniziata nel 1965 come vicepretore.

I numeri del Tribunale

CARENZE IN PIANTA ORGANICA

130 cancellieri



50 magistrati (nei settori civile e penale)



CARICO DI LAVORO

| Settore civile | | Settore penale (collegiale) | |
|------------------------------|----------------|------------------------------|-------------|
| Nuovi procedimenti pervenuti | 145.000 | Nuovi procedimenti pervenuti | 795 |
| Procedimenti conclusi | 165.000 | Procedimenti conclusi | 1.059 |
| MEDIA | +15.000 | MEDIA | +304 |
| procedimenti conclusi | | procedimenti conclusi | |

In un'azienda privata lei sarebbe un manager perfetto.

«Non dica queste cose. Tra un anno lascerò l'incarico e la magistratura. (Per legge, chi ricopre incarichi apicali negli uffici giudiziari è soggetto a un turn-over, rischiando eventualmente di tornare a fare il giudice, dopo avere magari diretto una sede ai massimi vertici, ndr)».

Quali altre novità prevede?

«Molto dell'ottimo già raggiunto è merito - oltre che dello spirito di abnegazione dei colleghi - della informatizzazione che semplifica l'accesso anche alle notizie di cancelleria: oggi con un clic si riesce a ottenere la propria posizione; inoltre stiamo concludendo un accordo per la realizzazione di un ufficio di "ascolto" per le famiglie interessate da procedimenti di separazione coniugale: separazioni, affidamento dei figli, chiunque potrà, qui in Tribunale, trovare uno sportello con assistenza anche di psicologi, e questo sarà un altro gran bel risultato».